


PERCHÉ?

 Buona sera, amici. È davvero un gran privilegio essere qui stasera e, una cosa è tornare in Arkansas, e un'altra cosa, è essere nelle aree di campeggio. Credo che queste siano le mie prime riunioni in campeggi alle quali abbia partecipato dopo tanto tempo. E ho avuto l'invito per venire, e—e di cominciare assieme a voi. E ho sentito dire, da quando siamo arrivati, che avete trascorso un meraviglioso periodo qui in questa riunione. Sono grato per questo.

² E, io, percorrendo la strada, pochi momenti fa, con mio figlio, e parlavamo di anni fa quando per la prima volta venni quaggiù in Arkansas, era la prima delle mie riunioni. Quando cominciai, del resto, fu in Arkansas, nelle riunioni di tipo evangelico. E da allora sono stato sette volte intorno al mondo, e ora nuovamente in Arkansas. È proprio come il denaro falso, ritorna sempre. Io ho, ovunque sono stato, negli Stati Uniti, credo d'aver chiesto: "C'è gente qui che viene dall'Arkansas?" Io ho sempre avuto amici dell'Arkansas, quasi dappertutto. E ho sempre detto: credo che alcuni dei cuori più sinceri che mai abbiano battuto, sono stati sotto quelle vecchie camicie azzurre qui dell'Arkansas. Gente veramente per bene! Io vi amo.

³ E io—io sono grato a Dio per l'occasione d'essere di ritorno stasera, in Arkansas, essere qui con voi. E quindi mi pare che siano rimaste ancora tre sere nel convegno, e per avere l'occasione di entrare ed esprimere il mio amore per Gesù Cristo, e avere comunione con voi e col nostro ottimo gruppo di fratelli qui, i quali, molti di loro non conosco. Mi sono appena guardato intorno ed ho visto uno che conosco, il Fratello Jack Moore, mi è appena capitato, e la Sorella Moore, mi è capitato dunque di riconoscerli. E siamo certamente felici di essere presenti.

⁴ Ora, io so che durante il giorno vi dovete stancare, sapete, stancare fisicamente. Noi non diventiamo mai abbastanza di . . . non ci stanchiamo di lodare e benedire Dio, per la Sua bontà, quanto Lui è meraviglioso. E, ma, per tutto il giorno, e poi quando giunge il tempo della sera, allora qui mi presento io. E sono proprio uno di quei ministri che danno l'idea di parlare a lungo. Non penso però che lo faremo ora, a causa di questa folla nel convegno. Senza dubbio, avete udito grandi oratori, per tutto il giorno e durante il convegno. E poi trovarmi quassù sul palco, beh, davanti a tutti questi ottimi oratori, così, mi sento piuttosto piccolo, e stare qui.

⁵ Uno dei ministri con cui ho appena stretto la mano, mi ha detto che questo è il vostro primo servizio che tenete in questo che io definirei tabernacolo; non so esattamente che cosa, questo

tempio o quel che sia. E siamo—siamo di certo ancora grati per l'opportunità di venire in una nuova chiesa, qualcosa eretto alla lode e onore di Dio. Quant'è meraviglioso!

⁶ E siamo appena tornati ad abitare, cioè non tornati ad abitare... Siamo appena tornati dalle... per le vacanze scolastiche per i figlioli. Viviamo a Tucson, Arizona, ora. E là ha fatto terribilmente caldo, ma troviamo che ci sia un po' più caldo qui a casa di quanto ce ne fosse là, a causa della tremenda umidità. E dopo che là ci siamo quasi abituati all'aria, questa ci butta piuttosto giù.

⁷ Siamo arrivati a casa e abbiamo tenuto il primo servizio domenica scorsa, e abbiamo visto il Signore Gesù continuare la Sua grande opera d'amore e potenza in mezzo alla gente. E lo stesso Vangelo che vi predicai quindici anni fa, qui in Arkansas, credo ancora la stessa cosa. Esso non cambia. È Cristo.

⁸ Domenica in chiesa ebbe luogo qualcosa. Capì semplicemente di guardarmi attorno e vedere il gentiluomo su cui veniva compiuto il—il miracolo.

⁹ Notate, noi tutti amiamo vantarci su—sul Signore Gesù. A noi—noi piace. Ci fu una donna che una volta mi parlò, disse che l'unica colpa che poteva trovare in me è che, io “mi vanto troppo di Gesù”. Io dissi: “Andrò di certo in Cielo se tutte le colpe che ho avuto sono di vantarmi di Gesù”. E così lei—lei non pensava che Egli fosse Divino. Cercava di dire che Lui era solo un uomo, un filosofo, o profeta o qualcosa di quel genere. Io invece dissi che era Dio. E così noi... .

E lei disse: “Io posso dimostrarti che Egli non era Dio”.

E io dissi: “Oh, non credo che lei possa farlo”.

Lei disse: “Oh, posso provarvi che era solo umano”.

¹⁰ Dissi: “Ora, ammetterò che Lui era umano, però era sia umano che Divino”.

Lei disse: “Non poteva essere Divino”.

E io dissi: “Oh, Egli era Divino, ed è Divino”.

¹¹ Lei disse: “Oh, non poteva esserLo”. Disse: “Lo proverò con la tua stessa Bibbia”.

Io dissi: “D'accordo”.

¹² E lei disse: “In San Giovanni all'11° capitolo, lungo la strada verso la tomba di Lazzaro, la Bibbia ha detto: ‘Gesù piange’”.

Io dissi: “Beh, cosa ha a che fare con ciò?”

¹³ Lei disse: “Ebbene, se Egli—se Egli piange, ciò dimostra che non è Divino”.

¹⁴ Io dissi: “Signora, il suo argomento è più acquoso del brodo ricavato dall'ombra di un pollo morto di fame”. Dissi: “Lei sa che non è così”. Dissi: “Egli era—Egli era umano mentre andava

alla tomba di Lazzaro, piangendo, proprio così. Ma quando Si raddrizzò le piccole spalle, e disse: ‘Lazzaro, vieni fuori’, e un uomo che era morto da quattro giorni s’alzò in piedi e ritornò in vita, quello era più che un uomo, che poteva fare ciò”. Io credo che tuttora Lui sia così.

¹⁵ Domenica, mentre parlavo, noi... Al tabernacolo, stavo chiedendo alle persone di girarsi e stringersi la mano a vicenda. E c’era un—un mio caro amico, che ho proprio imparato ad amare. Lui da poco è venuto in chiesa, lui e sua moglie. Sua moglie è un’infermiera diplomata. E lui stesso è inglese. Lei è norvegese. Come mai accadde, io non so. Ma—ma, comunque, entrambi sono delle brave persone. E questo—questo fratello ha avuto un piccolo malessere proprio al cuore. E un ottimo Cristiano, e per giunta un intellettuale, esercita un’opera laica per i commercialisti e via dicendo. E lui si girò, e, quando lo fece, fu colpito da un attacco di cuore, e s’accasciò al suolo, morto.

¹⁶ E sua moglie, che è un’infermiera, l’afferrò subito, gli prese la pulsazione al cuore: “È morto”. E guardai il suo viso, molto scuro, i suoi occhi erano rigirati. Non proprio chiusi, ma sporgevano al di fuori. E lui era... Venni sul palco, cercai di calmare l’uditorio, molte persone cercavano di aiutare la sorella, naturalmente, in quella condizione, col marito. Qualcuno gli mise qualcosa sopra la testa, anzi, sotto la testa.

¹⁷ Gli tastai il cuore, per... il battito al braccio, e non c’era battito più di quanto c’è su *quel* pezzo di legno. E allora m’inginocchiai e pregai: “Signore Gesù, Ti prego, ridona la vita al nostro Fratello Way”. E il suo cuore batté quattro o cinque volte, e ricominciò a battere regolarmente. E lui si rialzò, e cercava di parlare. Non riusciva a parlare, lui era... Il sangue si ferma, sapete, quando il cuore si ferma. E fu più o meno un po’ di tempo prima che il suo sangue cominciasse a circolare proprio bene. E l’udii chiamare il mio nome e allora ritornai sul palco.

¹⁸ Fratello Way, mi chiedo se tu volessi alzarti in modo che la gente possa vedere chi era quell’uomo. Ecco l’uomo che cadde morto, domenica mattina, per un attacco di cuore. [La congregazione si rallegra—Ed.] La Sorella Way, sua moglie, un’infermiera che stava là a provargli il polso, vedete. E constatare che lui... Perciò io...

¹⁹ Suonerebbe molto strano, forse, a persone che non credono queste cose. Ma ho visto il Signore Gesù risuscitare i morti tante volte. E per noi non è una novità, perciò non vorremmo... Penso che sia bello vantarsi di Gesù, ma penso che dovrebbe essere una certa verità, ciò di cui ci si vanta. Così noi Lo abbiamo visto, io L’ho visto, negli ultimi quindici anni, in molti casi infallibili, risuscitare i morti.

²⁰ Specialmente uno in Messico, dove il Fratello Moore ed io ci trovavamo a Città del Messico, un neonato morì una mattina

alle nove, di polmonite, nell'ambulatorio del medico. E la piccola donna, non potevamo portarla nella . . . Ebbene, l'uomo aveva distribuito tutti i biglietti di preghiera, e dovevamo numerarli nel modo in cui sarebbero saliti. Non c'erano più biglietti di preghiera. E questa piccola sorella spagnola, presumo, di circa venticinque anni aveva un neonato morto; e stava piovendo, lei lo aveva sotto una coperta.

²¹ E la sera precedente, c'era stato un cieco che era, oh, probabilmente vecchio quanto sarebbe mio padre, forse settant'anni, cieco, e aveva ricevuto la vista mentre stavo pregando per lui. E quella sera, il palco largo praticamente quanto lo è questo qui, c'erano proprio mucchi di, oh, molto alti, due o tre piedi, di scialli e cappelli, e vecchi abiti che essi avevano deposto lassù.

²² E questa piccola donna cercava di arrivare lassù. E Billy Paul, mio figlio, venne a dirmi: "Papà, ho circa trecento uscieri là, e tutti e trecento non riescono a trattenere quella piccola donna". Lei aveva un bambino morto sotto una piccola coperta blu.

Dissi: "Beh", dissi al Fratello Jack Moore, "vai giù".

²³ Il Fratello Jack Moore ed io abbiamo molte cose in comune. Non voglio dire che ci somigliamo, perché lui è un così bell'uomo. Ma c'è una cosa in merito al Fratello Moore, che entrambi portiamo la riga dei capelli allo stesso modo. [Il Fratello Branham e la congregazione ridono—Ed.] Abbiamo molte cose in comune. Io pensai: "Lei non mi ha mai conosciuto", dovevano calarmi con delle funi e così via, per portarmi dentro. Perciò lo mandai giù a pregare per il piccolo. Pensai: "Beh, essi non sapranno, lei non riconoscerà la differenza".

²⁴ E così avevo cominciato a parlare, quando . . . Il Fratello Espinoza, molti di voi fratelli lo conoscono, dalla Costa Occidentale, faceva da interprete. Questo avveniva là nell'arena dei tori a Città del Messico. E guardai sull'uditorio e ebbi una visione di un neonato messicano seduto, che mi sorrideva. Allora dissi: "Portate qui la piccola signora". Posi quindi le mani sulla piccola forma morta fredda e rigida. I suoi piedi cominciarono a scalciare, e lui cominciò a strillare, ed—ed eccolo là, vivo.

²⁵ E mandai un messo, cioè Espinoza, per chiedere conferma al medico, per ottenere una dichiarazione prima di poterlo rilasciare. Il dottore scrisse una deposizione scritta e giurata, che quel bambino era morto quel mattino nel suo ufficio, verso le nove, e questo avvenne quella sera alle dieci e trenta circa. E il bambino oggi vive, godendo di ottima salute, a onore e gloria di Dio.

²⁶ Perciò vedendo accadere molte cose, non dovremmo dire del nostro Fratello Way, ma la verità è la verità. E Dio non fa quelle cose solo per . . . Egli vuole che sia noto, e che la gente sappia che

Lui li ama. E per la grazia di Dio, il Fratello Way siede in mezzo a noi stasera, vivo. Ne siamo riconoscenti.

²⁷ Ho pensato, essendo nell'area di campeggio, entrando, non voglio interrompere il tempo meraviglioso. Billy mi stava dicendo questo pomeriggio, disse: "Tu parli della vera Pentecoste all'antica", disse: "aspetta finché sarai là!" Essi "cantano come se avessero avuto l'esperienza da cinquant'anni".

Dissi: "Immagino che alcuni di loro l'abbiano già da cinquant'anni".

²⁸ E mi piace proprio entrare in una riunione simile, credo che a ognuno di noi piaccia, dove entriamo proprio a farne parte.

²⁹ Mi è sempre piaciuto raccontare una storiella sulla pesca. Su nel New Hampshire del nord, stavo pescando trote. E lassù, sulla cima del monte, avevo piantato una piccola tenda, oh, quelle piccole tende di prima qualità, la piccola tenda canadese del governo. E avevo trovato un posto dove c'erano molte trote, era in fondo sotto un cespuglio. E là—e c'era là il salice dell'alce, e ogni volta che provavo a immergere la mia lenza, beh, essa s'impigliava nel salice. Così quel mattino, m'alzai, andai lassù di buon'ora, e pensai: accorcerò quei salici. Io solo. . . Se uccidevo un pesce, allora l'avrei mangiato, altrimenti lo avrei lasciato libero. Quindi avevo tutta la settimana, tutto quello di cui potevo occuparmi, ed ero lassù da solo.

³⁰ E quel mattino mentre mi ero allontanato, sulla via del ritorno, una vecchia orsa e due piccoli cuccioli erano entrati nella mia tenda. E voi parlate di danneggiare delle cose, essi realmente l'avevano proprio distrutta. E avevano rotto ogni cosa. E io—io pensai. . . Quando tornai, sentii un rumore, e mi voltai a guardare dei cespugli intorno ai quali stavo passando. E la vecchia mamma orsa e gli altri si divertivano, rovistando da cima a fondo ogni cosa.

³¹ E lei mi vide, e corse fuori e chiamò i suoi cuccioli. Uno dei cuccioli venne, e l'altro non venne. Un cucciolo, appena nato, era proprio alto *così*. Stava seduto *così*. E io pensai: "Beh, a che cosa è tanto interessata la bestiolina?"

³² E girai intorno e guardai. Gli dissi: "Esci da lì! Esci da lì!" E lui semplicemente sedeva lì. Pensai. . . E io tenevo d'occhio la vecchia madre, perché, sapete, a scherzare coi suoi cuccioli, essa potrebbe graffiarvi, sapete. Così io—io—io facevo attenzione; là vicinissimo c'era un albero, sapete. Là nella tenda c'era una vecchia pistola arrugginita, probabilmente allora era fuori uso. E, del resto, non volevo sparare alla vecchia madre e lasciare due orfani nei boschi. Così continuai a osservare quest'albero, aggirandolo per vedere da cosa la bestiola era tanto affascinata.

³³ E, sapete, a me—me—me piacciono le crespelle. Noi, siamo tutti sudisti, non è così? [La congregazione dice: "Sì".—Ed.] Quaggiù le chiamano frittelle, sapete. Così, e a me piacciono

davvero, E io—e io—io so... In quanto a me non c'è molto di metodista; a me piace moltissimo versarci sopra la melassa. Io le battezzo proprio per bene, gliela verso tutta sopra. Così non mi piace aspergerle solo un po', come fate voi qui in questi luoghi, un nonnulla. Mi piace andare dove voi realmente la versate sopra, sapete, e inzupparle per bene e a fondo.

³⁴ Mi ero portato un secchiello di mezzo gallone di—di buon vecchio sorgo. Quest'orsetto aveva tolto il coperchio, e stava gradendo davvero molto la mia melassa. Continuai a guardarlo girando l'angolo. Lui prendeva la sua zampetta e la infilava in questo secchiello, sapete. E non sapeva come far uscire la melassa, così infilava semplicemente la sua zampa nella mia melassa, e poi la racimolava e la leccava quando essa scendeva.

³⁵ Vi dico che quando infine girai e attirai la sua attenzione, lui mi guardò. Non riusciva a vedermi, era pieno di melassa dalla testa in giù. Il suo pancino era proprio colmo di melassa. E i suoi occhi, non poteva neanche aprire gli occhi per guardarmi, sapete, ci provava.

³⁶ Pensai: "Proprio così. Non c'è condanna per quelli che mangiano". Mi venne in mente una buona vecchia riunione pentecostale, quando affondiamo le braccia in quella giara di miele profonda all'incirca *così*, sapete, di quel Miele Pentecostale.

³⁷ Sapete, la cosa strana di ciò, dopo essersi riempito la pancia e aver svuotato il mio secchiello, andò dalla sua mamma e dal suo fratellino, e la mamma lo leccò.

³⁸ Perciò, sapete, spero che qui ne prenderemo tanto su di noi, che, quando andremo a casa, quelli che non sono venuti lecceranno da noi, un po' della nostra esperienza, parlando loro delle grandi cose che il Signore ha fatto quaggiù a Hot Springs. Il Signore vi benedica.

³⁹ E ora, credo, mi abbiano detto di non aver fatto in tempo, o qualcos'altro, ad annunciare di distribuire alcuni biglietti di preghiera, perché si preghi per i malati; dei numeri sui biglietti, li chiamiamo e preghiamo per loro. E ora così, in questo modo mi darà, per così dire, una sera per familiarizzare. E così domani sera penso distribuiranno i loro biglietti di preghiera, prima o poi nel pomeriggio. È così? Sì, avete già... Alle sei? Domani sera alle sei.

⁴⁰ Ora pensavo, stasera, che avremmo preso solo una piccola parte della Scrittura qui e leggerLa, e vedere se riusciamo a trovare ciò che il Signore avrebbe da dirci. E ora giusto prima che apriamo il Libro, parliamo all'Autore del Libro, mentre chiniamo i capi.

⁴¹ Prima che preghiamo, e i capi chini; e tutte le cure ora, e il divertimento del giorno, e il po' di umorismo che abbiamo avuto, mettiamolo ora da parte, perché stiamo per rivolgerci al

Re. Ci sono delle richieste speciali, proprio da essere ricordate, vorreste solo alzare la mano, e dire: “Signore!” Tenete solo la vostra richiesta proprio in fondo al vostro cuore.

⁴² Nostro Padre Celeste, stimiamo questo un tale privilegio, Dio Onnipotente, venire nella congregazione del Signore, per avere insieme comunione, testimoniare, raccontare le grandi cose che Tu hai fatto, e i luoghi in cui siamo stati. E ciò mi fa proprio ricordare di Atti 4, nella Bibbia, quando ritornarono e stavano parlando di quel che il Signore aveva fatto. E tutti loro pregarono, e il luogo dove essi si erano radunati assieme venne scosso.

⁴³ Dio, noi non siamo tanto ansiosi, stasera, di vedere l’edificio scosso; però vorremmo che Tu scuota noi, Signore. Scuota la nostra comprensione. Scuota il nostro essere, le nostre emozioni, i nostri cuori di comprensione, sì da poter andarcene da qui stasera, più determinati che mai a servirTi, sì da poter sentire la Tua Presenza di una nuova fresca Pentecoste, di uno Spirito Santo che Si riversi su di noi, di nuovo e in modo diverso, come già in questi boschi e monti dell’Arkansas, cinquant’anni fa, quando gli antenati passarono da qui su cavalli e carovane, per predicare questo Vangelo. Caro Signore, possiamo noi, i portatori di questa grande degna Causa che Tu hai inviato da qui, possiamo non vergognarci di questa grande cosa; ma possiamo camminare nelle orme di quelli che sono andati davanti a noi, Signore, portando la bandiera del Signore Gesù.

⁴⁴ Possano altri, che non hanno ancora accettato questo grande piano di salvezza che Dio ha posto per noi nella Scrittura, predetto per tutto il percorso lungo il Vecchio Testamento, e oggi ce ne stiamo rallegrando, possa esserci tra noi un grande scuotimento, Signore, e un rinnovamento di fede e—e un rinnovamento di sforzi.

⁴⁵ Ti ringrazio per questo convegno, per questo gruppo di persone che stanno ancora resistendo, Signore. In quest’ora di prova che è venuta sulla terra, per provare quelli che professano d’essere Cristiani, possiamo noi essere trovati, alla fine, degni di entrare nelle gioie del Signore, che sono state preparate per i Redenti, sin dalla fondazione del mondo. Benedici la Tua Parola.

⁴⁶ Signore, ricorda ogni mano che s’è alzata. Tu conosci l’obiettivo, conosci il motivo, conosci la richiesta dietro quella mano. Io prego, Dio, che Tu l’accorderai a ognuno. Possa ogni uomo che... o donna, ragazzo o ragazza, che hanno alzato una mano, che hanno voluto altra salvezza, o un cammino più vicino, o conoscerTi come proprio Salvatore, possano non lasciare questo suolo fino a che si sia risposto a quella richiesta.

⁴⁷ Per quelli che sono malati e bisognosi, noi preghiamo, Dio, che ci sia una tale ondata di guarigione attraverso questo luogo, da non esserci una persona debole che venga su questo suolo che

se ne vada nel modo in cui è venuta. Tu che puoi risuscitare un uomo dai morti, e presentarlo qui davanti a noi, ciò mostra che sei lo stesso Dio che stette là presso la tomba di Lazzaro, lo chiamò dal mezzo dei morti. Padre, fai loro sapere che Tu sei lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Qui sta uno in mezzo a noi stasera, solo pochi giorni fa, fu richiamato dal paese oltre l'ombra del sapere umano in questa vita. Come Ti ringraziamo per questo!

⁴⁸ Benedicici insieme ora mentre studiamo la Tua Parola, perché veramente la Tua Parola è Verità. Tu e la Tua Parola siete uno. Non possono essere separati. Perciò chiediamo le Tue benedizioni sopra noi, Padre, mentre aspettiamo Te per parlarci stasera, mediante Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Ora, se volete, vorrei volgermi alle Scritture, e così via.

⁴⁹ In un certo qual modo mi sono steso sul letto e mi son messo a dormire; improvvisamente, è arrivato Billy e ha detto: "Andiamo".

Ho detto: "Vuoi dire che è ora del servizio?" Avevo tirato fuori un gruppetto di Scritture che avevo adoperato in precedenza, su cui pa—parlare stasera.

⁵⁰ E pensavo che forse sarebbero stati distribuiti dei biglietti e si sarebbe pregato per i malati, e così via. Da quando sono entrato qui ho notato due persone giacenti su lettighe, forse sono venute perché stasera si preghi.

⁵¹ Ora, e—e Billy è tornato indietro, ha detto: "Papà, non sono entrato in tempo". Ne abbiamo parlato. Ha detto: "Ci—ci proveremo domani sera".

⁵² Ho detto: "Bene, prendi i fratelli, prendilo, distribuite alcuni biglietti".

⁵³ Così ora voglio che andiate con me al—al Secondo Libro dei Re al 1° capitolo. E poi voglio anche che andiate lì in Geremia, all'8° capitolo e il 22° versetto. Leggiamo solo una parte di questa Scrittura.

Ora, dopo la morte di Achab, Moab si ribellò da Israele.

Ed Achazia cadde giù per il cancello, ch'era nella sua sala superiore in Samaria, onde egli infermò; e mandò de' messi, e disse loro: Andate, domandate Baal-zebul, dio di Ecron, se io guarirò di questa infermità.

Ma l'Angelo del SIGNORE parlò ad Elia Tisbita, dicendo: Levati, e sali e va incontro a' messi del re di Samaria, e di' loro: Andate voi per domandar Baal-zebul, dio di Ecron, perché non vi sia alcun Dio in Israele?

Perciò adunque il SIGNORE Iddio ha detto così: Tu non iscenderai dal letto, sopra il quale tu sei salito; anzi, per certo tu morrai. Ciò detto, Elia se ne andò.

⁵⁴ E poi nel Libro di Geremia, all'8° capitolo e il 22° versetto.

Non vi è egli alcun balsamo in Galaad? non vi è egli alcun medico? perché dunque è . . . non risaldata la piaga della figliola del mio popolo?

⁵⁵ Voglio parlare, se volessimo intitolarlo, sull'argomento: *Perché?* È una—è una domanda, e Dio pone questa domanda.

⁵⁶ E Dio è Eterno. Sappiamo che Lo è. Egli è sempiterno. Non ha mai avuto un principio, né può mai avere una fine. L'eternità non è mai cominciata, mai termina, perché è Eterna.

⁵⁷ E Dio non può cambiare la Sua mente né la Sua via. Ecco perché noi, come persone che non accetteranno credi, se sono contrari alla Parola, perché crediamo che Dio e la Sua Parola sono la stessa cosa. Crediamo che la Bibbia dice in San Giovanni, al 1° capitolo, che: “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. È la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”. Perciò quando Dio dice qualcosa, non può, domani o qualche altra volta, mai ritrattarla; quando Dio è mai stato chiamato in scena, a decidere. E la Sua stessa decisione è Eterna. Non può mai essere mutata.

⁵⁸ E Dio fu chiamato a decidere per la razza umana, nel giardino d'Eden, quando fu commesso il primo peccato. Avrebbe mai potuto essere Lui in grado di redimere il Suo figlio perduto nuovamente indietro in comunione con Sé? Ed Egli stabilì un programma. Non è mai cambiato, tramite il mezzo del sangue. E se seguite le Scritture, non è mai stato modificato né cambiato, e mai lo può, perché è la decisione di Dio, tramite il Sangue. Sebbene, noi avessimo tentato di rifarla. Noi abbiamo cercato d'istruirla. Abbiamo cercato di denominarla. Abbiamo cercato di fare tutto quello che c'è nella legge dell'uomo, per provare a cambiarLa, come fece Adamo con le foglie di fico e così via. Ma rimane ancora per sempre, il Sangue è il solo luogo di comunione.

⁵⁹ Perciò, stasera noi possiamo stare insieme, non come una denominazione, forse molti di noi insieme. Ma non possiamo stare qui a rappresentare una denominazione, dobbiamo stare qui in questa comunione sotto il Sangue di Gesù Cristo. Noi possiamo tutti essere fratelli, sorelle. Dio fa una via per l'uomo, e poi l'uomo rifiuta di camminare in quella via, Dio allora ha il diritto di chiedere: “Perché non l'hai fatto?” Ed è questo ciò che Lui fece allora, ed è quel che fa adesso, ed è perché lo farà, quello che domanderà al Giudizio. Essi hanno chiesto: “Perché?”

⁶⁰ Ora, la lettura della nostra Scrittura che è cominciata, immediatamente dopo la morte di Acab, un re malvagio, un credente di frontiera, un uomo che sapeva ciò che era giusto fare, e nonostante non aveva il coraggio di uscire e fare quello che sapeva che era giusto fare.

⁶¹ Penso solo, se questo—se questo mondo oggi non è contaminato con gli Acab, questa Cristianità in cui viviamo,

è contaminata dagli Acab, da uomini che realmente sanno che è giusto dare la propria vita ed essere . . . a Dio, ed essere riempiti con lo Spirito, e seguire gli insegnamenti di questa Bibbia, eppure senza il coraggio di resistere e farlo. Mi ricorda ancora un'altra situazione come quella a Sodoma.

⁶² La Bibbia ha detto: “I peccati di Sodoma, tormentavano giornalmente la giusta anima di Lot”. E com'era giusta l'anima dell'uomo, e lui osservava i peccati del paese, e sapeva quello che era sbagliato, che agivano male, eppure non aveva il coraggio di sostenere la sua convinzione.

⁶³ Non sorprende che tutto il mondo sia divenuto una Sodoma e Gomorra, e come i Lot oggi, in tutta la nazione e in tutto il mondo, che stanno nelle chiese, che sono convinti che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, e che la Sua potenza è oggi così reale come lo è sempre stata, senza il coraggio di levarsi sul pulpito e di denunciare il peccato, a causa di qualche barriera che li avrebbe scomunicati da un'associazione alla quale si erano uniti. Ritorna ancora al Sangue di Gesù Cristo, il solo rimedio.

“Perché? Perché?”

⁶⁴ Achazia era—era il figlio di Acab, era stato cresciuto nel tipo di famiglia che—che era una—una famiglia tiepida. Non era del tutto cristiana. Sua madre era una pagana. E suo padre si era sposato fuori dall'associazione, aveva sposato una donna che non era credente.

⁶⁵ E ciò rende sempre una famiglia pessima per qualsiasi figlio che vi sia cresciuto, quando cioè l'incredulità e la fede cercano di mescolarsi assieme.

⁶⁶ E, ora, se il padre fosse stato uomo robustissimo nella sua fede, il figlio avrebbe potuto avere una migliore opportunità, ma lui—lui non fu così. Egli non l'ebbe. Egli sapeva che c'era Dio. Sapeva che c'era un Iehovah. E quindi lui . . . Gli dèi di sua madre, e così via. Fu tutto confuso. Poi dopo la morte di suo padre, questo ragazzo nella sua condizione, in un modo o nell'altro fu proprio confuso.

⁶⁷ E se ciò non è un quadro dei paesi d'oggi! In famiglia uno è in *questo* modo, e uno in un altro, e uno va per *questa* via e uno va in *quella* via. Non c'è da meravigliarsi che produciamo tanta delinquenza giovanile, e ogni altro genere di roba, sotto il nome di cristianesimo. Avviene perché non c'è unità. Non c'è nessuna vera chiamata fuori, e presa di posizione per Dio.

⁶⁸ Ora, troviamo che questo tizio ereditò il trono di suo padre. Un giorno, camminando in alto sul suo balcone da qualche parte, lui—lui cadde dal—il cancello. Potrebbe essere stato ubriaco e cadde dal cancello, giù probabilmente sul pavimento sotto, colpì una panca o qualcos'altro, e si spezzò alcune costole, o rimase contuso. E la malattia deve aver cominciato un'infezione da

qualche parte, o la contusione, e causò che egli avesse febbre. E stava molto male.

⁶⁹ Naturalmente, in quei giorni, non c'erano i rimedi che ci sono ora. Forse i medici erano venuti e avevano fatto ciò che era loro possibile per il tizio, ma non era bastato. Così lui si rese conto che l'unica cosa che avesse potuto fare era di rivolgersi a una potenza più elevata di quella che i medici potevano produrre nella loro terminologia della medicina. E pensò dunque che sarebbe andato; e mandò a dirlo a sua madre.

⁷⁰ Che lezione questa dovrebbe essere per le mamme! Di solito un figlio dà retta alla sua mamma.

⁷¹ E lui andò dalla sua, inviò al dio di sua madre; Baal-zebul, di là a Ecron, dov'era la sua statua, il suo monumento. E disse: "Andate lassù a consultare i sacerdoti, e fate loro consultare la statua di Baal-zebul, se guarirò da questa malattia che ho, oppure no".

⁷² Ma sapete, potreste davvero figurarvi tale uomo? Un popolo che era ritenuto essere popolo timorato di Dio, che permettesse a un tal uomo di governare su di loro, succede a causa di una condizione di tiepidezza. Fu la condizione in cui la chiesa era giunta, che mise una tale persona al potere, cioè lo permise. Non penso che i tempi siano mutati di molto; essi sembrano essere tutti quanti allo stesso modo. E lasciarono governare quest'uomo, che consultava una statua di un'idea pagana in merito alla sua condizione, di avere voce in capitolo sul paese.

⁷³ E poi, sappiate, però che dietro a tutto ciò, benché sembri che Dio abbia distolto la Sua faccia dalla gente, Lui fa così a volte per vedere quale tipo di attitudine voi prendete. Ogni figlio che viene a Dio deve essere provato e castigato.

⁷⁴ E poi c'è un posticino nell'uomo o nella donna, quando nascono dallo Spirito di Dio, che è Eterno.

⁷⁵ E voi arriverete al punto una volta o l'altra dove ogni... Tutto ciò che è umano riguardo a te, nel ragionamento, il diavolo può, col ragionamento, allontanarlo da te. Quando però tutto ciò si allontana, allora, se non c'è quella Vita Eterna, cadrà pure tu, perché puoi col ragionamento allontanare te stesso da Dio.

⁷⁶ Tuttavia un uomo che sostiene di essere un Cristiano, non ha diritto al pulpito, né ha diritto all'ufficio, un conduttore da alcuna parte, se prima non è salito per quei gradini al punto in cui è nato dallo Spirito di Dio, riempito con lo Spirito Santo, in una tale maniera che nessuno può allontanarlo da lui con spiegazioni.

⁷⁷ Quando Dio mandò Mosè in Egitto, a liberare il popolo, dapprima Egli lo condusse dietro il deserto, e gli tolse tutta la teologia che aveva in sé, durante i quarant'anni, e poi gli apparve. Egli apprese più di Dio, in cinque minuti, nella Presenza di quel

cespuglio ardente, di quanto avesse saputo nei suoi quarant'anni di apprendimento che ricevette.

⁷⁸ Ecco ciò che occorre alla chiesa stasera, è un'altra esperienza del cespuglio ardente, dove gente dalla parlantina sciolta... Dove, la Scrittura dice che: "I due spiriti negli ultimi giorni saranno così vicini, che sedurrebbero gli stessi eletti se possibile".

⁷⁹ Un uomo dovrebbe prima salire in quel sacro suolo con Dio; dove tutti i teologi, tutti i dottori in teologia, tutti i ragionamenti, tutti gli atei, nient'altro può mai allontanarlo da lui con spiegazioni. Lui era là quando Dio venne, e sa cosa ebbe luogo. Non puoi farglielo uscire da lui con il ragionamento, lui era là quando avvenne. Ecco il tipo di uomo che ci occorre oggi al governo, nella chiesa, e ovunque, in tempi come questi. Per guida, ci occorre un uomo che sia ripieno con lo Spirito Santo.

⁸⁰ Ecco ciò che occorre alla chiesa oggi; non un teologo, ma un uomo ripieno di Spirito, nato di nuovo, pieno dello Spirito Santo. Vi dico, che se ne avessimo di più, la chiesa sembrerebbe un po' diversa di quanto lo sembri nel tempo presente. Le cose sarebbero diverse se avessimo più uomini riempiti con lo Spirito di Dio, che non vanno dietro le tradizioni degli anziani, e così via.

⁸¹ Troviamo ora che questo tizio mandò lassù a prendere questa informazione da—dal dio di Ecron, Baal-zebul.

⁸² Ma, ad ogni istante, Dio sapeva che l'avrebbe fatto. Così Egli aveva un profeta laggiù, di nome Elia, perciò parlò a Elia e disse: "Vai lassù in una certa strada, e rimani in quella via. Stanno per venire dei messaggeri". Vedete, non potete nascondere nulla a Dio, vedete, qualunque cosa facciate. Ora, quel tizio non sapeva affatto che Dio stava parlando a Elia laggiù nel deserto da qualche parte, in una piccola capanna di fango da qualche parte, e poteva dirgli: "Vai, stai lassù all'angolo della strada, e parla a queste persone, e dì loro, 'Ritornate giù da lui, e ditegli: "COSÌ DICE IL SIGNORE, egli non uscirà da quel letto"'"

⁸³ Ed Egli disse: "Chiedigli, 'Perché l'hai fatto? Che cosa te lo fa fare? È perché non c'è alcun Dio in Israele? È perché Lui non ha un profeta? È quella la ragione per cui l'hai fatto? Ebbene, tu sai cos'è successo. Conosci la Scrittura. Li hai nel tuo stesso palazzo. I sacerdoti stanno là intorno. Senza dubbio le hai lette fin da ragazzo. E perché hai fatto una tale cosa stolta come quella?'"

⁸⁴ Mi chiedo, stasera, se oggi Cristo entrasse in scena o alla nazione, per trascinare questa nazione in giudizio, se non si ponesse quella stessa domanda. Perché è così, succede così? Perché succede che facciamo queste cose? Perché discutiamo al governo, se dobbiamo leggere la Bibbia in pubblico, e, beh, se leggiamo tutte queste sciocchezze? Non furono i nostri antenati a mettere in ordine questa costituzione? Non è nata questa nazione sui principi della Bibbia? Non siamo noi qui per avere libertà di

religione, per agire in Dio nel modo in cui sentiamo opportuno agire, nel modo in cui siamo convinti che sia la Verità?

⁸⁵ Ma, vedete, abbiamo fatto qualcosa come fecero allora. Stiamo permettendo di credere a tutto, alla politica, invece di rispettare la nostra Fede nel nostro Dio, e nell'uomo che ha sostenuto la Verità. E stiamo permettendo alla nostra politica di oltrepassare quello, e di eleggere tale roba che sta corrompendo questa nazione, e nel frattempo stiamo arrivando a un giudizio. Dio sorgerà sulla scena, un giorno, con un potente profeta, parlerà in questa generazione e—e parlerà alla gente, e vedranno che è Dio che parla, ma non si ravvedranno. Sarà proprio come fu allora.

⁸⁶ Egli disse: “Non c'è Dio in Israele? È perché non vi è Dio?” Lo stesso come Geremia disse: “Non v'è egli balsamo in Galaad? Non v'è egli colà alcun medico?” Allora, non seppero che rispondere. Certo, vi era. Bene, Egli disse: “Allora, perché, perché lo fate? Perché la figlia del mio popolo non è stata sanata?”

⁸⁷ Ora ci chiediamo questo, stasera. Perché? Non c'è alcuna Bibbia? Non v'è alcun Dio? Non v'è alcuna differenza? Se Dio porterà la gente in Giudizio, deve avere qualcosa con la quale giudicarla. Dovrà esserci un metro.

⁸⁸ Se Egli li giudicherà tramite la chiesa cattolica; se dunque li giudicano con la chiesa romana, la chiesa greca, è perduta, le altre chiese cattoliche sono perdute. Se Egli l'ha giudicato con la greca, la romana è perduta. Se l'ha giudicato con la luterana, la metodista è perduta. Se Egli l'ha giudicato con la metodista, la luterana è perduta. Egli non lo può giudicare tramite una chiesa; ci sono troppe organizzazioni diverse di essa.

⁸⁹ Ma Dio giudicherà il mondo, Egli disse, mediante Gesù Cristo. E Gesù Cristo è la Parola, e la Parola è Dio. Ed Egli li giudicherà tramite questa Bibbia, perché questa è la Parola. Ecco il metro di Dio. Dobbiamo essere conformi a ciò che la Bibbia dice.

⁹⁰ E ci domandiamo perché abbiamo così tanta confusione, tante organizzazioni, tante differenze, la fratellanza che si separa, e—e tutto il resto. È perché non c'è Balsamo in Galaad? È perché là non c'è alcun medico? Mi domando se Dio ci facesse questa domanda?

⁹¹ Ora, non era—non era esattamente che non avessero un Medico. Lo avevano. Dio era il Medico. E non era perché non ci fosse un Dio in Israele. Un Dio c'era. E loro avevano un profeta da consultare, per scoprire che cos'erano queste cose. Ma era la volontà ostinata dello stesso re. È esattamente questo.

⁹² Ed ecco cosa succede alla nazione oggi. È la volontà ostinata della stessa gente. Non perché non abbiamo lo stesso Dio che attraversò il mar Rosso col Suo popolo, che li nutrì per quarant'anni nel deserto. Non è perché non abbiamo lo stesso

Dio che avevamo al principio. È il modo caparbio della gente stessa. Non vogliono arrendersi. Non vogliono a—avere niente a che fare con la santità e la purezza di vivere alla maniera di vivere della Bibbia. Preferiscono invece appartenere alla chiesa e scrivere il loro nome su un registro, e vivere come il resto del mondo, anziché arrendersi alle promesse e ai Comandamenti dell’Onnipotente Iddio. Ecco qual è oggi il problema. Ecco perché le cose stanno andando nel modo in cui vanno, la gente si allontana dalla Parola. Non riuscirai mai a rimetterti in linea fino a che non ritorni nel giusto sentiero.

⁹³ Hanno costruito questo edificio, hanno posto quell’angolo *quaggiù* da qualche parte, non avreste mai portato a termine l’edificio. Dovete essere posti sul fondamento. E il fondamento è la Bibbia, la dottrina degli apostoli e dei profeti, e così via, della Bibbia.

⁹⁴ La condotta caparbia dello stesso re. Lui non volle ma—mandare laggiù. Non era molto popolare.

⁹⁵ Il vero modo di vivere di Dio non è mai stato popolare. Non sarà mai popolare. “Poiché la predicazione del Vangelo è pazzia per quelli che periscono”. Paolo disse: “Io non mi vergogno del Vangelo di Gesù Cristo, perché è la potenza di Dio per la salvezza di coloro che credono”.

Ora qui scopriamo che il re fu caparbio.

⁹⁶ Proprio qualcosa come oggi, un paziente starà disteso proprio su un... E se il paziente andasse dal medico e fosse disteso sulla sua scalinata, e avesse un tipo di—di febbre che lo ucciderà? E il dottore venisse alla porta, e dicesse: “Signore, qui dentro ho la medicina”.

Lui dice: “Ah, non entro”.

“Avanti entri, e le farò l’iniezione, l’inoculazione”.

“Non voglio la sua medicina”.

⁹⁷ E ora dirà: “Signore, io—io posso aiutarla se solo lei entrerà”.

“Ebbene, io non entro”.

⁹⁸ E l’uomo disteso là sulla scalinata del dottore e morisse; muore sulla scalinata del dottore per non voler accettare l’inoculazione per la febbre del tifo o cosa mai sia, che lui aveva. Non ha voluto accettare l’inoculazione, e l’uomo muore proprio sulla soglia del dottore. Ora, l’uomo... Tu non puoi incolpare il medico, se ha la—la medicina che—che curerà la malattia, e il dottore è disposto a darla, ed è stata provveduta. E l’uomo posto là, arriva vicinissimo alla soglia del medico, ed è disteso là e muore, non puoi incolpare il dottore. Non puoi incolpare la medicina. È l’uomo che dovrete incolpare; morente sulla soglia del dottore, con una malattia per la quale c’è una medicina che cura, in grado di curare, all’interno. Ebbene, questa è solo una parabola.

⁹⁹ Ma, sapete, Dio ha la medicina dentro il Suo Regno, che curerà ogni malattia di peccato che c'è al mondo, e la gente se ne sta proprio sulla soglia della chiesa. Non solo questo, ma si siedono proprio sulla panca, e muoiono, e sono perduti e vanno all'Inferno, perché rifiutano di accettare la medicina del Medico. Amen. Proprio così. Si rifiutano del tutto di prendere la medicina del Medico, perciò muoiono con le febbri.

¹⁰⁰ E la gente siede in chiesa e sente i Messaggi di Dio, e li crede, e non Lo accetterà. Non diranno: "Beh, ora non credo sia giusto". Alcuni d'essi verranno, diranno e saranno d'accordo con Esso, diranno: "Credo Esso sia giusto", ma non lo farete. Vedete, voi morirete. Muoiono nelle panche della chiesa, perché non accetteranno il rimedio. Non vogliono. Vedete, ciò che causa, ciò toglie un po' della—la popolarità alla gente. In un certo qual modo li riduce ancor peggio.

¹⁰¹ Hanno paura della nuova Nascita. Sapete, ogni nascita è un pasticcio. Non m'importa che cos'è, se avviene in un porcile o in un ospedale tinto di rosa, è un pasticcio, e così è la nuova Nascita. Essa ti farà fare cose che non pensavi avresti fatto. Essa ti raddrizzerà. Ma prima che tu possa mai metterti a posto, devi passare per quel pasticcio. Proprio così. Amen. Prima che un seme possa mai nascere, deve morire e marcire. Ed ecco cosa non va alla gente oggi, essi non vogliono morire e marcire per il mondo, affinché possano rinascere dallo Spirito Santo. Capite, proprio così. Hanno paura di quella nuova Nascita. Essi hanno—hanno paura.

¹⁰² Essa li spinge a compiere cose che non vogliono fare. Toglie loro popolarità. Toglie loro il formalismo. Oh, ti dico, son lieto che esista una inoculazione, stasera, che lo toglierà da te, fratello, che toglierà il mondo. Indurrà le persone, la fratellanza, ad associarsi insieme a prescindere dalle differenze professionali. Ciò—ciò indurrà una salopette ad abbracciare uno smoking, e gridare: "Fratello, sono lieto di vederti!" Amen. Certo! Ma tu . . . Hanno paura di quell'inoculazione. Oh, my!

¹⁰³ È pericoloso rifiutare la medicina del medico, sai, se—se stai andando da lui. Ed esso teme di . . . Se rifiuti la medicina, è pericoloso. Puoi morire. Ma così, così, morirai fisicamente, per non aver preso la medicina del medico. Quanto però più pericoloso è rifiutare l'inoculazione di Dio dal peccato!

¹⁰⁴ Tempo fa, ebbi un breve periodo di malattia, e qualcuno mi disse, disse: "Beh, Billy", disse, "ti sei tenuto la tua religione durante la tua malattia?" Disse: "Sai, tu credi nella guarigione Divina, ti sei tenuto la tua religione?"

¹⁰⁵ Dissi: "No, essa ha tenuto me. Non l'idea che io la tenga; essa tiene me".

¹⁰⁶ Quando il Sangue di Gesù Cristo fu versato al Calvario, Dio compì una preparazione. Quando l'uomo al principio peccò,

lasciò un grande abisso che lui aveva attraversato, senza che lasciasse dietro via di ritorno. Dio, ricco in misericordia, accettò un sostituto, e cioè il sangue di un agnello o di un torello, e quel sostituto durò per anni.

¹⁰⁷ Mosè stava sotto l'ispirazione di Dio, quando il peccato non era ancora separato, veniva semplicemente coperto dal sangue di tori e capre. Ed egli aveva la—la gloria di Dio su di sé, tanto che poteva comandare all'esistenza delle mosche, poteva comandare all'esistenza rane. Perché una parola è un pensiero espresso, e Dio portò i Suoi pensieri a Mosè, e Mosè li espresse in parole. E quando la Parola parlò, tutto il mondo fu espresso dalla Parola di Dio.

¹⁰⁸ C'era un tempo in cui quando andavo a scuola, avevo dell'inchiostro nero sulla—sulla camicia. Mamma mi toglieva la camicia, e diceva: "Dammela, caro, presto", e ci metteva sopra del petrolio grezzo. Tutto quello che ne risultava era che si spargeva, formava una grossa macchia circolare, dove lei metteva il petrolio grezzo sull'inchiostro. Ecco tutto ciò che lei sapeva in merito. Era quanto di meglio avesse.

¹⁰⁹ Oggi invece è diverso. Si è prodotta una sostanza chiamata candeggina. E tu... si tratta di un prodotto chimico per cui ogni qualvolta l'inchiostro si lascia cadere in quel Clorox, o candeggina, quello che mai sia. Quando colpisce quello, non puoi trovare più quella macchia, affatto. Cosa le è successo? Fai cadere una goccia d'inchiostro nero in una tinozza di candeggina, beh, non hai nulla. Non puoi trovare alcun vapore.

¹¹⁰ Se fossi un chimico, queste—queste parole possono non essere esattamente precise per la scienza, ma direi di cosa si tratta? "È H₂O: acqua, per una cosa. Poi c'è una sostanza chimica, e lo rende nero". C'è solo un colore originale, ed è il bianco. Tutti gli altri colori sono perversioni di quello. E ora io dico... E se poi tu lo scomponi da lì, e magari diresti: "Bene, si è trasformato in acido quando ha toccato la candeggina. È diventato un acido". D'accordo, allora dove è andato l'acido? "L'acido è ritornato..."

Ora, è della colorazione che stiamo parlando, la colorazione.

¹¹¹ Dire: "Essa è ritornata in molecole. Bene", dire, "molecola quattro per sei più nove, fa la molecola H". Se venisse fuori quattro più sei più otto che cosa ne deriverebbe? Rosa invece del nero. Poi da là è tornata agli atomi. Poi, dagli atomi, più uno B2 più tre, fa quattro, che si aggiungono alla molecola H. Che cosa significa? Allora ritorni di nuovo al nero. E poi quando vai oltre quello, potresti arrivare fino agli elettroni.

¹¹² Dove vai da lì? Dovrai tornare indietro. Poiché se è una creazione, dovette venire da un Creatore. Devi farlo. Pertanto, è risalita per tutto il tragitto al suo Creatore. Quella colorazione che era in quell'inchiostro, non può ritornare mai più.

113 Ora, Dio vide che il sangue di tori e capre non poteva togliere il peccato. Egli non produsse, ma creò una sostanza chimica nel Sangue di Gesù Cristo. Amen. Quel peccato una volta confessato nel giusto modo; tu—tu neanche attraversi quell'abisso, tu togli l'abisso completamente, e Dio non riconosce neanche che hai peccato. Proprio così. Egli disse che “li mette nel Mare dell'Oblio”, per non ricordarsene più del tutto nei tuoi confronti. Allora uomini e donne stanno nella Presenza di Dio, come figli e figlie di Dio, la stessa natura del loro Dio nei loro cuori.

114 Dov'è la chiesa oggi, fratello? Che cos'è capitato alla chiesa? Quando possiamo vedere che il Sangue di Gesù Cristo, rimise tanto i peccati che Dio non ricorda nemmeno che abbiamo peccato. Allora: “Qualunque cosa chiedete nel Mio Nome, Io la farò”. Che succede? Accade perché qualcuno ha mal interpretato queste Scritture per il popolo. Questa è l'unica cosa che posso immaginare sia avvenuta, perché il rimedio di Dio è sempre lo stesso. Ora, è pericoloso rifiutare l'inoculazione del medico, quanto più di Dio!

115 Ora in che modo l'uomo comunque scopre la medicina che abbia effetto su un essere umano? Sai che cosa fanno i chimici, o—o gli scienziati? Prendono una malattia, e scoprono che tipo di germe è in essa, poi prendono qualche specie di veleno, di antidoto, e così via, con sufficiente veleno da ucciderti, e antidoto bastante per evitargli dal farlo, e lo iniettano prima in una cavia. Trasmettono alla cavia l'infermità che hai tu. E poi iniettano la medicina nella cavia, e se la cavia sopravvive a essa, allora la danno a te. Così questo è più o meno il fatto, sai; la somministrano alla cavia e vedono se può sopportarla, e, se la cavia non muore, allora la danno a te. Non tutte—non tutte le persone sono fatte come la cavia, sai, perciò essa—essa uccide alcuni e—e aiuta gli altri.

116 Ma c'è una cosa riguardo a quest'inoculazione che Gesù Cristo da, essa aiuta tutti. Non è un rimedio, è una cura.

117 Oggidì avete sentito persone dire: “Il killer principale sono le malattie del cuore”. Io—io non sono d'accordo con loro; non per essere diverso. Non sono d'accordo perché so che è sbagliato. Il killer principale è la malattia del peccato. Esatto, non tutte le malattie del cuore, è la malattia del peccato.

118 Sapete, delle persone dicono: “Bene, ora, Fratello Branham, credo che in questo tu abbia tirato un po' la coperta. Ora lascia che ti chieda qualcosa. Un uomo deve peccare; io devo peccare ogni giorno un po'”. Questo succede perché non sei mai stato inoculato. Questo è tutto. Capite? Uh—huh. Sì. Tu non hai mai provato il rimedio di Dio. Proprio così. Se lo avessi provato allora non l'avresti fatto.

119 Dici: “Io devo proprio fumare. Qualcosa mi spinge a fumare”. Prova per una volta l’inoculazione, e scopri se—se funziona oppure no. Dici: “Io—io non posso proprio evitare di agire così. Io—io. . .” Bene, tu solo—tu solo per una volta prendi la tossina di Dio e vedi come agisce in te.

120 Una donna mi parlò non molto tempo fa. Mi ero rivolto a lei riguardo all’indossare questi abitini scandalosi. E disse: “Ora, Fratello Branham, lascia che ti dica, che non hai nessun diritto di dire questo. Abbiamo il diritto di portare pantaloncini, se lo vogliamo”.

121 Dissi: “Ritengo sia giusto. Ma se tu fossi Cristiana non vorresti indossarli”. Lei disse, disse. . .

122 E disse: “Bene, ora aspetta, Fratello Branham”. Disse: “Tu sai che non fanno nessun altro tipo di vestiti tranne che quegli abiti sexy, e cose del genere”.

123 Dissi: “Vendono ancora rotoli di stoffa e si producono macchine da cucire. Non ci sono scuse”. Proprio così.

124 È perché non vogliono farsi l’inoculazione dei riempimenti dello Spirito Santo, la santità all’antica della riunione di campo in cui Dio salvava. Amen. Proprio così.

125 Una volta era sbagliato fare tali cose. È sbagliato tuttora! Proprio così. Ma ecco cosa non va, è successo qualcosa. Una volta succedeva che—che la gente che agiva in quel modo, era perfino scomunicata dalla società; ora non si può essere introdotti nella società se non lo si fa. E quindi, vedete, dipende da dove si trova il tuo cuore, là pure è il tuo tesoro; cioè dove è il tuo tesoro, è pure il tuo cuore. Devi ricordare che, se ami il Signore con tutto il cuore, vivrai pulito e puro.

126 Qualche tempo fa, mia moglie ed io siamo andati al supermercato. Abbiamo visto una cosa strana, una donna con addosso un vestito. Nel nostro paese ciò era una cosa strana. E Meda mi disse, disse: “Bill, lo so, quelle, alcune di quelle donne cantano quaggiù nelle corali delle chiese”. E disse: “Io le conosco”. E disse: “Ora, ebbene, che cosa le induce?”

127 Dissi: “Beh, vedi cara”, dissi, “essendo missionario io stesso”, dissi, “noi—noi siamo di un paese diverso”.

Lei disse: “Cosa?”

Dissi: “Noi siamo di un paese diverso, una nazione diversa”.

Lei disse: “Non siamo americani?”

128 Io dissi: “Noi viviamo qui, ma questa non è la nostra casa. Siamo pellegrini. Ricerchiamo una Città, il cui Costruttore e Fattore è Dio. Mi sono recato in Finlandia, ho visto il modo in cui agivano in Finlandia. Sono entrato, e giù in Germania; ho visto il modo che avevano lo spirito tedesco. Sono sceso in Svizzera;

avevano lo spirito svizzero. Vengo in America, hanno uno spirito americano”.

Lei disse: “Bene, e noi allora?”

¹²⁹ Dissi: “Noi siamo nati dall’Alto, dal Celeste, dove purezza, santità, giustizia e onestà”. Sì. Dissi: “Perciò, coloro che professano questo, non guardano le cose del mondo. Ma noi diciamo chiaramente, secondo le nostre vite e la maniera in cui viviamo, che abbiamo un Dio, abbiamo un Regno, abbiamo un luogo in cui andiamo. E questa non è la nostra dimora”. Amen.

¹³⁰ My, mi piace questo! Proprio ora comincio a sentirmi molto religioso. Sissignore. Credo in questa salvezza all’antica dello Spirito Santo. Oh, fratello, sorella, essa ti provoca qualcosa. Lo stesso Dio, che viveva una volta, vive ancor oggi. La Sua stessa, identica dottrina di santità vive stasera allo stesso modo di com’è sempre vissuta, proprio la stessa cosa. Sissignore. Notate, la gente s’è allontanata dalla Sua dottrina, questo è tutto. Sì. Ora, certamente.

¹³¹ La nostra principale. . . La malattia di cuore non è, la cosa primaria che uccide la gente oggi. La principale è: la malattia del peccato. E peccato è incredulità. Incredulità in che cosa? Alla Bibbia. Proprio così. Sì, è la principale: la malattia del peccato, che uccide la gente oggi, sia spiritualmente che. . . E quella li farà uccidersi fisicamente, certo, perché già possono provare che l’uomo che tiene rancori, e donne che s’agitano e stanno in ansia, e litigano e disputano, muiono. Ciò causerà che insorgeranno cancro, fungo, ulcere, tutto il resto.

¹³² Vedete, siete stati creati per essere felici e liberi. Siete stati creati per vivere come figli davanti al Padre vostro, e—e sapere che Egli ogni giorno fa sì che tutto operi bene per voi quotidianamente. Sissignore.

¹³³ Le persone hanno paura di questa nuova Nascita. Questo è tutto. Hanno paura di arrivarci, perché ciò li raddrizzerà. Essa ti farà smettere di giocare a bingo, ti farà smettere di giocare a queste slot machine. Essa ti farà smettere di restartene a casa il mercoledì sera, dalla riunione di preghiera, per vedere *Noi Amiamo Susy*, e tutte quelle altre pazze cose di Hollywood, e quelle barzellette oscene che vengono raccontate laggiù. Ed essa ti farà—farà lasciar crescere i capelli, lunghi. Ti farà agire come una signora. Essa farà smettere a un uomo di fumare le sigarette, poi essere diaconi di chiesa. Essa farà smettere alle persone di mentire, rubare. Essa ti provocherà qualcosa. Ti purificherà e ti darà una salvezza per la quale non c’è niente al mondo che possa allontanarla da te con le spiegazioni, perché sai che eri là quando avvenne. Sissignore.

¹³⁴ Ora, come ho detto poco fa, quando Dio. . . Quando l’uomo trova la medicina, la cosa che essi fanno, essi cercano questo

rimedio. Poi trovano questa malattia, e quindi la iniettano in una cavia e vedono se la cavia sopravvive a ciò.

¹³⁵ Ora, quando Dio doveva portar giù quest'inoculazione di cui sto parlando stasera, questo balsamo di Galaad, Egli non si procurò una cavia, venne Lui Stesso. Amen. L'unico modo che poteva fare, era venire nella forma del Suo Figlio, e fu fatto carne e abitò tra noi, allo scopo di prendersi il pungolo della morte. Egli venne per morire. L'unica maniera che poteva morire. . . Egli non poteva morire come spirito, come uomo, perciò Lui formò un corpo chiamato Gesù Cristo, il Figlio di Dio, e Dio abitò in questo corpo, rendendosi Emmanuele sulla terra, per togliere il peccato dell'uomo. Quella fu la chimica che era in quel Sangue.

¹³⁶ Qualcuno disse: "Egli era un giudeo". Egli non era un giudeo. Qualcun di loro dice: "Egli era un gentile". Egli non era un gentile.

¹³⁷ Egli non era altri che Dio. La Bibbia ha detto che siamo salvati dal Sangue di Dio. Il sangue viene dal sesso maschile. Lo sappiamo. L'emoglobina viene dal maschio; dalla femmina viene solo l'ovulo. Proprio così.

¹³⁸ Come ho detto là, come in primavera. Queste vecchie mamme uccello si costruiscono i nidi qua fuori, e depongono le uova. Alcune di esse deporranno una nidia di uova che neppure coveranno. Perché? Lei—lei potrebbe deporre una nidia di uova, e potrebbe sedersi su di esse ed essere proprio tanto fedele. Lei potrebbe voltare quelle uova ogni giorno, e stare là lontana dal cibo, fino a diventare così debole da non potere quasi volare via dal nido. Non importa quanto le coccoli, e quanto le vezzeggi, e quanto sia fedele per loro, esse non si schiuderanno mai. Perché? Lei non è stata col compagno, ed essi non sono fertili, perciò resteranno proprio là e marciranno.

¹³⁹ Questo è ciò che succede con molte delle nostre conferenze. Questo è ciò che succede con la nostra riunione di campo, molte d'esse oggi, e le nostre conferenze. A che cosa arriviamo? Un mucchio di predicatori coccolati ed effeminati che dovrebbero. . . Ebbene, è una disgrazia. Ed entrano là perché lui ha un po' di prestigio, o un po' d'istruzione, li innalzano al di sopra di qualcosa. Io, my, la sola cosa che ci occorre oggi è un. . . Abbiamo una nidia di uova marce.

¹⁴⁰ Quello di cui abbiamo bisogno è un buon tempo di pulizia del vecchio nido, fino in fondo da lì, che spingerà fuori ciò, finché otteniamo uomini e donne che sono riempiti con lo Spirito Santo; che sono stati col Compagno, Gesù Cristo, e sono riempiti con lo Spirito col quale Lui fu battezzato. Proprio così. Allora abbiamo Vita nel campo. Sissignore. Tossina, hanno paura d'Essa.

¹⁴¹ Gesù Cristo, il Figlio di Dio, quando nacque, alcuni di loro dissero: "Bene, ora, Lui era, Lui—Lui fu l'ovulo di Maria". Lui non lo fu. Se Maria avesse fatto scendere quell'ovulo attraverso

la tuba e fino al grembo, là doveva esserci una sensazione, perciò vedete cosa attribuite a Dio di fare? Egli non partecipò a niente di ciò.

¹⁴² Dio, il Creatore, adombrò la vergine Maria, e creò le cellule dentro il grembo di lei, e produsse un Uomo che era Emmanuele, Dio Stesso fatto carne, in mezzo a noi, senza aiuto da nessuno. Egli è il Creatore che formò il primo uomo. Amen. Oh, my! EccoLo. Egli sta là. Sissignore. E poi Egli fece questo affinché potesse prendere l'inoculazione.

¹⁴³ Ogni vero buon scienziato, bravo medico che trova una malattia, alcuni di essi si recheranno in un campo di prigionia e prenderanno un uomo che dovrà passare la vita in prigione, per sottoporlo alla prova. Se egli sopravvive all'inoculazione, beh, dunque se il veleno non lo uccide, lui può andarsene libero se è disposto a farsi l'inoculazione. I detenuti aspettano questo. Oh, quello è un medico che ha paura della sua medicina.

¹⁴⁴ Ma, sapete, Dio non ebbe paura della Sua Stessa medicina. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . in una mangiatoia, un uomo stava sulle rive del Giordano. Quando l'inoculazione scese là, egli la vide scendere dal Cielo come una colomba, e Lui fu inoculato. E una Voce disse: "Questo è il Mio diletto Figliolo nel quale Mi son compiaciuto di dimorare". Amen. Dio nell'uomo. Ecco l'inoculazione. Dio nell'uomo. Il mondo L'osservava. Egli resistette a ogni tentazione. Quando Gli sputarono in faccia, tirarono la barba e Gli sputarono addosso. Lui resistette alla tentazione. Nelle ore della prova, resistette alla tentazione. Tenne! L'inoculazione che Egli ricevette al Giordano, tenne. Essa tenne nel periodo della popolarità.

¹⁴⁵ Quel che succede a molte de—delle chiese oggi, Dio le benedirà, esse cominciano. . . Ed è questo che ferisce la nostra gente pentecostale. Essi, essi dovrebbero tornare indietro com'erano i nostri nonni, con una casseruola di stagno o un tamburello, giù all'angolo da qualche parte, battendo un tamburello; che starsene in questi grandi obitori che costruiamo oggi, cercando di modellarsi nello stile di altri. Quel che ci occorre oggi è una buona effusione all'antica dello Spirito Santo, che vi pulirà, includendo i vostri pastori della chiesa pentecostale. Proprio così.

¹⁴⁶ Ora, la cosa di ciò era, che quando lo Spirito Santo scese su Gesù, il giorno del Suo battesimo, Lui fu inoculato. Noi Lo abbiamo osservato nell'ora della prova. Quando il diavolo tentò di darGli tutti i regni del mondo, che cosa fece Lui? Egli restò proprio con la Parola. Amen.

¹⁴⁷ Quello che oggi mi domando, che molti fratelli fuori sul campo a partire da questo risveglio dell'ultimo giorno. . . Perché quando hai pochi nichelini o un cambio d'abiti, sei anche troppo ambizioso per andare dappertutto, oh, qualcos'altro, e devi avere

qualcosa più grande dell'altro? È diventata un'autentica corsa al successo. È una vergogna. Dio vuole l'uomo che umilierà se stesso, e si abbotterà là ad un ruolo, qualcuno a cui Lui può parlare. Ma è diventato una tale corsa al successo, tutti cercano di ottenere qualcosa di più grande dell'altro tizio. È un... E, vedete, non sanno resistere a quel prestigio della tentazione di Satana.

¹⁴⁸ Ma il nostro Signore resistette alla tentazione. L'inoculazione tenne. Quando giunse l'ora, ci fu un dibattito sulla Scrittura, Lui rimase esattamente con la Parola. Satana disse: "Sta scritto".

Egli disse: "Sta altresì scritto". Oh, è... Gloria! Dio nell'uomo, capite.

¹⁴⁹ Che cosa aveva Lui? Egli aveva qualcosa con Sé per sostenere ogni parola che diceva. Disse: "Se non faccio le opere del Padre Mio, allora non credeteMi. Ma se non potete credereMi, credete—credete le opere che Egli fa attraverso di Me". Oh, my! Eccovi.

¹⁵⁰ Ciò di cui abbiamo bisogno oggi sono uomini e donne così, che possono chiudere la bocca del mondo, con i segni dello Spirito Santo. Ci occorre una riunione di campo così. Abbiamo bisogno di capovolgere, di far uscire molto del mondo e cose simili fuori dalla chiesa, che sono entrate in questi ultimi giorni. Il denaro si sta diffondendo ovunque nel paese, e cose grandiose, che hanno messo le menti delle persone su cose grandiose invece che su Dio. Ci si compromette, ci si compromette con la Scrittura! Ogni fratello che s'è avviato per quella via, ma essi diventano popolari in un'organizzazione, trovano un compromesso su quello che lui crede.

¹⁵¹ Quel sangue non scorre in un uomo genuino nato dallo Spirito Santo. Tutti i diavoli dell'inferno non possono turbarlo su quella Parola. Egli se ne starà su Quella nonostante cosa succede. Amen. Paolo disse: "Non c'è niente presente o futuro, che può venire, né nulla, che può separarci dall'amore di Dio". Quella vera genuina nascita dello Spirito Santo viene in un uomo, egli è un figlio di Dio. Non c'è abisso tra lui e Dio. Nella Sua Presenza egli è Suo figlio. Amen. Mi piace questo. So che è vero. Bene.

¹⁵² Scopriamo che nell'ora della tentazione, per le cose mondane, l'inoculazione tenne. Nel tempo in cui fu chiamato santo rotolante o—o venne deriso, Gli si mise un cencio intorno al viso, ai Suoi occhi, e Lo colpirono sulla testa con un bastone, dicevano: "Ora se Tu sei profeta, dicci chi Ti ha colpito". Quei soldati romani, Lo avevano visto discernere i pensieri della gente. Per resistere e... .

¹⁵³ Se stasera Egli stesse qui, si guarderebbe intorno e direbbe a quella donna cosa non andrebbe in lei, e che cosa sia *questo* e *quello*. È così che Lui lo faceva. È così che lo fa ancora, perché Egli non muta. Amen. Non siete lieti? Ecco un Dio vivente. Che

un uomo poteva cadere da un tetto, e la vita uscire da lui, e un uomo stando là con Dio in sé, poté stendersi su quell'uomo, ed egli vivere di nuovo. Quello stesso Dio vive stasera. Amen. Egli è l'Iddio immutabile. Alla chiesa occorre una inoculazione. Proprio così.

¹⁵⁴ Come disse una volta David duPlessis, Dio non ha nipoti. Proprio così. Quello che i nostri fratelli pentecostali stanno diventando, i loro figli entrano in chiesa e dicono: “Bene, noi siamo pentecostali perché lo era papà”. Se papà fu un pentecostale, e ricevette il battesimo dello Spirito Santo, tu dovrai riceverLo allo stesso modo in cui lo ricevette papà. Egli non ha nipoti. Egli ha soltanto figli e figlie, non nipoti maschi e nipoti femmine; solo—solo figli e figlie. È vero.

¹⁵⁵ Perciò devi fare la stessa cosa che fecero loro il Giorno di Pentecoste. Devi avere la stessa esperienza. Devi avere la stessa cosa che ebbero loro. Dio non cambia mai il Suo programma. Egli non muta mai le Sue vie. Egli fa proprio la stessa cosa per tutto il tempo. La maniera in cui Egli stabilisce il Suo programma, ogni volta deve disporsi su quello. Deve essere la stessa cosa. E se farai la stessa cosa, verranno gli stessi risultati. Amen. Proprio così.

¹⁵⁶ Ora scopriamo, che essa tenne in tempo di tentazione. Tenne quando tutto stava andando male. Tenne quando tutti i Suoi amici Lo abbandonarono. Egli tenne ancora, l'inoculazione tenne. Allora il diavolo pensò: “Adesso ce L'ho”. Lui Si avviò su verso il Calvario, il Sangue sgorgava dal Suo corpo. La Sua veste avvolta intorno a Sé, una grande macchia di Sangue. Il diavolo deve aver detto: “Adesso ce L'ho. Questi non può essere Dio. No, no. Questi non può essere Lui, se ha permesso a quei soldati di sputarGli in viso, se ha permesso che strappassero manciate di barba dal Suo volto, se ha permesso che Lo sfidassero a vedere una visione e Lui non l'ha fatto. E ora qui Egli sale per il colle, portando quella croce, tra pochi minuti Lo avrò”.

¹⁵⁷ Quell'ape della morte scese, e girava in tondo, per pungerLo. Sapete, come ogni ape ha in sé un pungiglione. Ma, sapete, Dio quella volta aveva preparato una carne, era la carne di Dio. Quando quel dardo una volta ancorato in quel Figlio di Dio, nell'Emmanuele; quando lui stesso si staccò, non gli era rimasto dardo. Lui tolse proprio il dardo dalla morte. Non sorprende che Paolo poté dire: “Morte, dov'è il tuo dardo? Sepolcro, dov'è la tua vittoria? Ma siano grazie a Dio Che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo”.

¹⁵⁸ Egli poté pungere Elia, e morì, poté pungere Elia e tenersi il dardo. Ma, sapete, se un'ape—se mai un'ape punge abbastanza in profondità, non può più pungere, gli si stacca il pungiglione. Perciò non c'era carne umana in cui potesse ancorarsi. Oh, my! Non una sola in cui potesse ancorarsi. Ma quando quella volta

lo introdusse nell'Emmanuele, perse il suo pungiglione. Siano grazie a Dio! Sissignore, su quello fallì. Sissignore.

¹⁵⁹ Essi scoprirono che la tossina teneva. Dissero: “Se Tu sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce”. Il sommo sacerdote, il gran dignitario della chiesa, disse: “Dicci ora chiaramente, se Tu sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce e salva Te Stesso”, e così via. “Facci vedere se sei il Figlio di Dio”. Egli non aprì bocca e non disse una parola.

¹⁶⁰ Ora scopriamo che Lui morì. Morì veramente. Morì fino a che il sole e la luna dichiararono che Lui era morto. Tutta la natura dichiarò che era morto. La terra tremò, ebbe un sussulto nervoso che scorse su di essa. E quando videro che lo stesso Dio che aveva creato la terra, stava appeso sulla cima della terra, e il Sangue dell'Emmanuele gocciolare al suolo. Non sorprende che Egli morì. Morì finché ogni cosa dichiarò che Egli era morto.

¹⁶¹ E scopriremo poi che prima di morire, Lui disse: “Distruggete questo tempio, e il terzo giorno lo risusciterò. Non sarete in grado di tenerlo giù. Distruggetelo, e Io il terzo giorno lo riporterò su”.

¹⁶² Misero una guardia nei pressi, per scoprire se l'inoculazione avesse tenuto. La videro che tenne attraverso la tentazione del peccato. Tenne attraverso la povertà. Tenne attraverso le ricchezze. Tenne attraverso ogni sorta di tentazione. Essa teneva ancora. Ora però è nella morte, che cosa farà ora?

¹⁶³ Ma la mattina di Pasqua, oh, my, appena prima che il sole sorgesse, quell'inoculazione fece effetto. E, quando lo fece, la morte spezzò le sue barriere, la tomba si aprì, e Lui risuscitò il terzo giorno e ascese in Alto. Ciò mostra che quell'inoculazione è l'inoculazione della Vita Eterna. Non puoi distruggerla. Neanche il ventre dell'inferno può trattenerla. La tomba non può trattenerla. La morte non può trattenerla. Niente può trattenerla. Risorgerà.

¹⁶⁴ Gesù Cristo disse: “Tutto quello che il Padre Mi ha dato verrà a Me, e Io lo risusciterò nell'ultimo giorno”. Alleluia! Un uomo o una donna che sono stati inoculati con Questo, non possono restare nella tomba. Nessuna tomba può trattenerlo il giusto. Nessun inferno può trattenerlo; nessuna tomba, né nient'altro. Gesù Cristo promise di risuscitarlo di nuovo in quel Giorno. Amen. Oh, sono molto lieto di quella, quell'inoculazione. Sapete, la mattina di Pasqua lo dimostrò.

¹⁶⁵ Sapete che cosa era? Era una tal cosa grandiosa, tanto che centoventi persone vollero inocularsi. Ora, se Lui può custodire attraverso la tentazione, ci furono centoventi persone che Lo conobbero molto bene, vollero quell'inoculazione. Così proprio allora Egli dovette salire al laboratorio e preparare il siero, perciò disse: “Andate lassù nella città di Gerusalemme fino a che

Io la preparo, ho preparato tutta la formula. La manderò giù a voi”. Così essi salirono per aspettare.

166 Come si dovrebbe dirigere la chiesa Cristiana, che sorta di inoculazione ci vorrebbe? Quale sarebbe l’inoculazione? Come farebbero essi? Che avrebbe luogo? Dovrebbero tutti andarsene nel seminario e imparare per avere il dottorato o dottore in legge? Dovrebbe un prete venire su per la strada con del kosher nelle mani, e tirar fuori la lingua e prendere la comunione, ed è così?

167 “Ma venne un suono dal Cielo”, l’inoculazione era in cammino, “come un forte vento impetuoso, ed Esso riempi tutta la casa dove essi sedevano. Lingue spartite si posarono su di loro, come Fuoco. E furono tutti riempiti con lo Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro a ragionare”.

168 Avete mai visto il quadro del vecchio tempio? Vi era una porticina laterale che dava all’esterno, si salivano gli scalini, si saliva nella camera di sopra. Essi chiusero le porte ed entrarono, perché avevano paura.

169 Ma io vi dico, quando furono inoculati come un vitello marchiato di fresco, non si poteva tenerli. Nossignore. Lui venne fuori da quella stanza, andò fuori per le strade. Egli era inoculato. Morte, inferno, persecuzione, derisione, beffe, non faceva alcuna differenza per lui, era inoculato. Amen. Oh, my!

170 Sentite, Pietro che si alza là. Cominciano a chiedere: “C’è ancora del balsamo in Galaad? C’è ancora del balsamo in Galaad? Non c’è alcun medico là?” Oh, sì, abbiamo balsamo in abbondanza in Galaad. Abbiamo medici in abbondanza.

171 In quel giorno, il dottor Simon Pietro, fu il medico. Disse: “Vi scriverò una prescrizione. Ve la dirò. E questa è una prescrizione Eterna, perché sarà per voi, e per i vostri figli, e per quelli che son lontani. Francamente, è per ognuno che pregherà, che pregherà il Signore vostro Dio: ‘Io gliela darò’”.

172 Dissero: “Che cosa possiamo fare per inocularci?” Ecco dove sta. “Che cosa possiamo fare per essere inoculati?”

173 Egli disse: “Io scriverò la prescrizione”. Disse: “Ravvedetevi, ciascun di voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché questa prescrizione è per voi, e per i vostri figlioli, e per quelli che son lontani, per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà”. Oh, my!

174 Sapete una cosa? Quando un medico trova un rimedio per una malattia, e scrive una prescrizione, e un farmacista ciarlano la prende e va ad aggiungere un po’ di *questo* e togliercene un po’ di *questo*, o lui ucciderà il paziente o—oppure farà qualcosa per esso. La prescrizione non ha neanche sufficiente medicina in sé per fare del bene. Se no, è così debole che non aiuterà il paziente.

¹⁷⁵ E questo è quel che succede con molti di questi farmacisti da seminario d'oggi. Tolgono la prescrizione, e aggiungono qualcos'altro al posto di Essa, e ricavate un mucchio di obitori per morenti.

¹⁷⁶ Questa prescrizione resta sempre la stessa. Quando i samaritani La ricevettero, essi s'inocularono, ebbero la stessa cosa. Quando i gentili La ricevettero, ottennero la stessa prescrizione. Paolo incontrò un gruppo in Atti 19, che aveva parte della prescrizione, non tutta d'Essa, egli disse: "Questo non farà effetto. Ucciderete l'intera cosa". Così la scrisse per loro, disse loro come ottenerla. Essi l'ebbero nello stesso modo.

¹⁷⁷ E questo è quanto avviene oggi. Vi è abbondanza di balsamo in Galaad, e abbiamo abbondanza medici, ma la gente ha paura della prescrizione. Gloria! Sia lode a Dio. Non c'è balsamo in Galaad? Non c'è potenza dello Spirito Santo? C'è ora?

¹⁷⁸ *Questa* inoculazione opera su tutto, capite. Lo fece sui giudei. Lo fece sui samaritani. Lo fece sui gentili. Lo fa su tutti nello stesso modo.

¹⁷⁹ Io sono un missionario. Mi reco nel paese dove le persone non sanno neanche qual è la mano destra e la sinistra, ed essi se ne stanno là. Sapete cosa fanno quando ricevono lo Spirito Santo? La stessa cosa che fate voi, la stessa cosa.

¹⁸⁰ Oh, che cos'è? "È per voi, e per i vostri figli, e per quelli che son lontani, per quanti ancora il Signore nostro Dio ne chiamerà". Questa stessa prescrizione opera la stessa cosa.

¹⁸¹ E la chiesa farà la stessa cosa che fece al principio. Esattamente giusto. Gesù è la vite. Noi siamo i tralci, e siamo inoculati con quella Vita che era nella vite. La chiesa che è venuta fuori, inocolata, in seguito scrisse un Libro di Atti.

¹⁸² Ora abbiamo dei sostituti. Abbiamo dei frutti innestati. Esso—esso vive della vita dell'albero, ma non porterà i frutti. Proprio così.

¹⁸³ Mi trovavo con un mio amico, John Sharrit, su a Phoenix, non molto tempo fa. Lui aveva là un albero, un arancio, che aveva su di sé circa cinque o sei diverse specie di frutto.

Dissi: "Non ho mai visto una cosa così".

Disse: "Sono innestati".

Io dissi: "Che tipo di albero?"

Disse: "Arancio".

¹⁸⁴ Dissi: "Ebbene, c'è limone, e c'è limetta, e vi sono mandarini, e tangelì, e—e pompelmo, molte specie diverse". Dissi: "E tutte loro sono cresciute da quello stesso albero?"

Disse: "Sì, sono tutti agrumi".

185 Io dissi: “Ebbene, ora, questa è una cosa strana”. Dissi: “Ora, quest’anno, dopo che tutta quella frutta è passata, l’anno prossimo porterà un’arancia?”

186 Egli disse: “Oh, no. Huh-uh. No”. Disse: “Produrrà la specie di cui è il ramo”.

187 E io dissi: “Allora quell’albero è cambiato, vuoi dire, dal—l’arancio a cosa . . .”

188 Egli disse: “No, no, no. Se mai mette un altro ramo, produce un’arancia”.

Dissi: “Capisco”. Amen.

189 Fratello, noi abbiamo tali cose come denominazioni di chiesa iniettate in Questo, e vivono di Esso, chiamandosi Cristiani. Ma se la vera Vita di quell’albero mette mai un altro ramo di suo proprio, sarà un altro Libro degli Atti a seguire, perché Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Ciò che il mondo e le sue ricchezze, e non sanno niente in merito. La gente legge questa Bibbia, se tu La leggi dal punto di vista denominazionale, non otterrai molto da Essa. Ma se guarderai solo a ciò che Essa dice, allora obbedirai a quel che dice la prescrizione. LeggiLa, obbedisci a Essa, ti renderà una persona diversa.

190 Sono venuto dall’India, qui non molto tempo fa. Ho appreso di una donna quassù, poverissima, suo figlio era andato in India per essere un medico. E lui andò laggiù e si allontanò dal suo esercizio medico, e ne intraprese un altro, credo fosse un ingegnere elettrotecnico o qualcosa del genere. E questa donna divenne poverissima. Lei non aveva proprio nulla, e così l’ente di beneficenza cercava di andare a prendersi cura di lei. E così si occuparono del caso, e quando investigarono, scoprirono che la donna aveva un aiuto finanziario, e cioè in India un figlio che era un uomo davvero ricco. E dissero: “Beh, perché suo figlio non la sostiene?”

191 Disse: “Oh, non potrei proprio chiederglielo”. Disse: “Sono sua madre”, disse, “preferirei piuttosto chiedere la carità che chiedere a mio figlio”.

Dissero: “Non si sente mai con lui?”

192 Disse: “Oh, lo sento almeno una o due volte al mese”. Disse: “Egli scrive alcune delle più dolci lettere che abbiate mai letto”.

193 Dissero: “Beh, sembra che se egli amasse abbastanza sua madre, e avesse abbastanza denaro, avrebbe cercato di prendersi cura di lei, invece che lei debba andare ad elemosinare”.

194 Disse: “Beh, forse se lui sapesse che mi trovassi in questo stato”, disse, “egli farebbe, si prenderebbe cura di me. Ma”, disse, “sapete, lui non sa, ed io—io mi sento proprio in imbarazzo a dir questo a mio figlio”.

E dissero: “E le scrive ancora lettere dolci?”

¹⁹⁵ Disse: “Oh, alcune delle lettere più dolci!” E disse: “Egli mi invia i ritratti più belli che abbiate mai visto”.

Dissero: “I ritratti più belli? Allora vediamone alcuni”.

¹⁹⁶ Lei frugò nella sua Bibbia, e li tirò fuori. Sapete che cos'erano? Assegni circolari. L'India mette dei ritratti sui propri assegni circolari, dei bei ritratti, vedete. Lei aveva migliaia di dollari, cambiati da moneta indiana in moneta americana. Di che si trattava? Negli strati della sua Bibbia lei aveva tesori di cui pensava fossero “soltanto ritratti”, ma, venne a scoprire, che era per lei vero valore.

¹⁹⁷ E, fratello, quando cerchi di leggere un fuoco dipinto di Pentecoste, e qualcuno prova a dirti che lo Spirito Santo non è lo stesso oggi come lo era allora, qualcuno prova a dirti che i giorni dei miracoli sono passati, che Gesù Cristo non è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, quello che cercano di dirti, tu non crederlo. Quelli non sono ritratti. Dio Onnipotente ti ha mandato quel messaggio, proprio così, “È per voi, e per i vostri figli, per quelli che son lontani, per quanti ancora il Signore nostro Dio ne chiamerà”. Dio è ancora Dio. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

¹⁹⁸ Egli è proprio qui, stasera, per salvare i perduti, per guarire i malati, per riempire con lo Spirito Santo, quelli che desiderano essere riempiti. Credete questo, vero? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certamente. Se lo credete, dunque, capite, che sono le promesse di Dio qui in questa Parola, voi potete addentrarvi là e trovare ogni promessa. La promessa è per voi. Pietro disse: “La promessa è per voi, e per i vostri figli, e per quelli che son lontani”. Non abbiate paura di incassarlo. Quello è un assegno circolare del Cielo. Proprio così. Gesù Cristo lo stesso ieri e per sempre!

¹⁹⁹ E se stasera Egli stesse qui e vedesse quella donna distesa là malata? Sembra che lei sia molto malata, disabile, probabilmente paralitica o qualcosa del genere. Due donne. . . Una donna, e un uomo di colore e una donna di colore, che cercano d'operare con un neonato, che cosa pensi che Lui farebbe se stesse guardando quei due pazienti là, quale guaritore? Pensi che possa sanarli? L'ha già fatto, capite. Lo fece quando morì al Calvario. Credete questo, pazienti? Credete che sia così? Tu là con la piccola signora di colore, là con il bambino, credi che Gesù Cristo, quando morì al Calvario, acquistò la guarigione di tuo figlio?

²⁰⁰ Tu là sulla branda, se sei. . . Sembri molto malata. Sei paralizzata, qualunque cosa sia, credi che Gesù Cristo morì al Calvario, per salvarti dalla tua malattia? Lo credi? Credi che ciò che ho detto stasera, che è vero? Credi che la prescrizione è vera? Sì?

201 Se stasera Egli stesse qui, e tu Gli chiedessi: “Vuoi guarire mio figlio?” Sai cosa direbbe Lui: “L’ho già fatto”. Vedi, tu credilo soltanto. Vedi? Se tu dicessi: “Signore, sono disabile, non posso camminare”, o quello che mai sia. “Io—io non posso camminare. Io—io sto morendo”, o qualcosa del genere, “Vuoi Tu salvarmi?” Egli direbbe: “L’ho già fatto”. Capite?

202 Ora come sapresti che era la Sua voce? Perché Lui farebbe qualcosa come fece allora. Egli potrebbe essere in grado di dirti qualcosa di te stesso, dirti cosa eri, o cosa non andava in te, o qualcosa del genere, come Lui fece al tempo della Bibbia. Questo mostrerebbe che Egli era lo stesso. Ma per la guarigione, dovresti accettarlo tu stesso. “Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni, per le Sue lividure siamo stati sanati”. Lo credi?

203 Credi che Lui potrebbe dirti stasera qual è il tuo disturbo, o qualcosa riguardo a te che giaci là? Vorresti accettarlo e credere che sono Suo profeta? Vuoi?

204 Che ne è di te, la signora là vicino a lei, con la mano sul tuo bambino, lo credi? . . . ? . . .

205 Quanti lo crederanno? [La congregazione si rallegra e dice: “Amen”.—Ed.]

206 Ora, Padre Celeste, questo è il Tuo servitore. Ho solo . . . Io sono responsabile solo di predicare la Tua Parola. Ora, so che questo è insolito, ma prego che stasera Tu voglia accordarlo, affinché la gente possa sapere che—che questa è la Verità.

207 Bene, guarda in questa direzione. Il tuo piccino ha una specie di malattia alle ossa. Proprio così. Ha un grosso gonfiore alla gamba. È esatto questo? Tieni la tua mano su di lui, ripeti e di: “Signore Gesù, guarisci il mio bambino, ti servirò tutta la mia vita”. Se non hai mai fatto questa inoculazione, crediLo con tutto il cuore. E metti un cordoncino intorno a quella gamba del bambino, stasera, e misuralo. E poi domani riporta il cordoncino, dove lo tagli, quanto s’è ristretto tra adesso e domani sera. Vuoi farlo?


208 Tu che giaci là, vicino, credi che sono Suo servitore? Non ti ho mai vista, in vita mia. Ma tu giaci là adombrata a morte. C’è un’ombra scura sopra la donna. Lei sta soffrendo, sta morendo di cancro. Questo è proprio esatto. E credi che Dio ti farà star bene? Puoi crederlo? Allora perché giaci là finché morirai? Il medico non può sanare questo. Alzati, nel Nome di Gesù Cristo, e raccogli il tuo giaciglio e vai a casa.

209 [La congregazione si rallegra—Ed.] Credete? Tutti quelli che vogliono credere e accettare la propria guarigione, alzatevi in piedi e ringraziate Dio.

Prendila per il braccio, fratello mio.

210 Diciamo: “Lode al Signore”, tutti. Credete a Lui? [La congregazione si rallegra—Ed.] Alzate ora le mani a Dio,

e lodateLo. [La congregazione si rallegra.] Credete? [La congregazione si rallegra.] Non c'è balsamo in Galaad? La potenza di Dio può farlo!

²¹¹ Alziamoci in piedi, tutti ora, con fede per crederlo. Alzatevi in piedi, tutti, e accettate la liberazione, nel Nome del Signore. Amen. [La congregazione continua a rallegrarsi—Ed.] 

PERCHÉ? ITL63-0626

(Why?)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di mercoledì 26 giugno 1963, al Camping della Fratellanza Associata di Cristiani, a Hot Springs, Arkansas, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita da Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org